

## DIANA NORIS

Tra i precari equilibri di bilancio e la lista delle opere pubbliche, in aula consiliare atterra la questione aeroporto. Durante la maratona di oltre 15 ore di dibattito a Palazzo Frizzoni, l'ex sindaco Franco Tentorio sollecita l'amministrazione sullo sviluppo di Orio al Serio: «Sull'aeroporto siamo fermi, ma meglio che succubi a Milano - chiosa l'ex sindaco -. Orio deve avere una gestione bergamasca». Proprio nei giorni scorsi il sindaco di Milano Giuseppe Sala spiegava come «sull'ipotesi di fusione Sea-Sacbo», la trattativa fosse «un po' ferma, non un dossier urgente per noi». E Giorgio Gori interviene per «rassicurare Tentorio che gli azionisti bergamaschi sono mossi e si muoveranno nel solco della delibera approvata all'unanimità dal Consiglio comunale. Gli accordi non sono stati trovati, in ogni passaggio abbiamo ribadito la rilevanza di Bergamo nell'eventuale aggregato che si sarebbe creato in caso di fusione, le cose non state semplicissime anche

per questo. Le trattative non sono chiuse, una decina di giorni fa ho incontrato il presidente Sea Modiano (Pietro, ndr). Teniamo aperte tutte le soluzioni, non ci si può permettere di escludere ogni possibilità che consenta allo scalo di connettersi in una dimensione più ampia». La scelta non arriverà a breve, anche perché, nei giorni scorsi, lo stesso presidente Modiano, sulla fusione con Sacbo, non ha nascosto che «i tempi saranno più lunghi del previsto. Anche perché Bergamo, mi pare, deve cambiare il cda».

### «Giuste preoccupazioni»

Sull'aeroporto è botta e risposta tra il sindaco e Stefano Benigni. Il consigliere di Forza Italia ricorda come il suo gruppo «sia stato l'unico ad astenersi sull'ordine del giorno per la fusione di Sea e Sacbo, un minimo di riconoscimento per chi ha sollevato giuste preoccupazioni forse dovrebbe essere fatto». «Volevo ricordare che l'assessore alle In-

frastrutture di Regione Lombardia Alessandro Sorte (di Forza Italia, ndr) ebbe a dire che «la notizia della fusione di Sea e Sacbo, non poteva non essere accolta positivamente, perché rafforza il sistema aeroportuale lombardo».

### Via libera a Pop e bilancio

L'Aula approva in tarda serata il Piano delle opere pubbliche. Le intenzioni di voto sono contrarie, a eccezione del Movimento 5 Stelle che annuncia l'astensione. Le minoranze sono furiose, gli emendamenti presentati vengono rigettati in toto. L'opposizione è compatta nella dichiarazione di voto contraria sul bilancio di previsione. È l'occasione per fare il punto di quanto fatto dall'amministrazione: «C'è una grande capacità comunicativa, ma dobbiamo scoperciare le pentole della Giunta» chiosa Luisa Pecce, Lega Nord. «Noi abbiamo vissuto momenti di vacche anoressiche, oggi è di-

verso, è il momento per un colpo di reni e uscire da cifre mediocri» aggiunge Gianfranco Ceci, Forza Italia, riferendosi ai numeri del Pop. Pure il Movimento 5 Stelle ha da ridire. A partire dall'ufficio Europa, «non pervenuto, ad eccezione del bando periferie, una manna dal cielo» sottolinea Fabio Gregorelli». Il sindaco Giorgio Gori ribatte con «il milione e mezzo di finanziamenti vinti con 11 bandi, oltre al bando periferie». Sergio Gandi «riprende» l'opposizione, «quando si sbeffeggia l'ufficio Europa si offendono persone che hanno lavorato alacremente per ottenere risultati». Torna più volte nella discussione il bando periferie: «Il Governo con una mano dà e con l'altra toglie, vedi la penalizzazione sul fondo di solidarietà comunale o i tagli al sociale», polemizza Stefano Benigni. «È una cosa straordinaria, a qualcuno può dispiacere che sia stata fatta da un Governo di sinistra» ribatte l'assessore ai Lavori Pubblici Marco Brembilla. Che viene sollecitato da Luisa Pecce (Lega Nord) sul cantiere per il parcheggio alla Fara e sul sentiero dei Vasi: «Le gravi condizioni sono finite sui giornali». «Purtroppo ci sono molti privati che non si mettono d'accordo» replica Brembilla. Alberto Ribolla (Lega Nord) da buon commercialista, passa a setaccio il bilancio, «piatto, su cui ci sono ancora molti problemi come la mancata autonomia fiscale. Sul bando periferie ho paura che il Governo prima o poi ci presenterà il conto». «Il mio timore è che l'Europa ci presenti il conto sulle scelte del Governo Renzi - ribadisce Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) -. I primi a pagare saranno i Comuni». «Mi sembra un bilancio tutt'altro che frizzante» aggiunge Franco Tentorio. Che bacchetta la Giunta anche sui tempi del cantiere Donizetti e sulla Carrara.

# Orio, il futuro e le alleanze Gori: dialoghiamo con tutti

**Consiglio comunale.** Affondo di Tentorio: «Meglio fermi che succubi di Milano, l'aeroporto deve avere gestione bergamasca». Ma il sindaco vede Modiano (Sea)



Ore piccole ieri sera in Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio

